Testimonianza di Don Alvaro

Gennaio mi regala un appuntamento preciso con la Madonna. Non che lo ritenga l'unico modo possibile di incontrare la Madonna, ma per me, che l'impegno pastorale della parrocchia non mi consente facilmente gli spazi per un ritiro spirituale, è diventato il principale modo di avvicinarmi al mistero di questa assidua e particolare presenza mariana in mezzo agli uomini. Tutte le domande circa la spiritualità di ogni santuario qui si dissolvono. Si vive la presenza della Madonna con molta semplicità. Si diventa per così dire "veggenti" nel pregare assiduamente, durante il viaggio e nelle varie liturgie nella parrocchia di San Giacomo ed altrove, fino a sentirci colmi di grazia e di pace. Tutto diventa colloquio con la Madonna che ha fatto questo vero miracolo della gioia del pregare.
Anche io come molti, nel mio ambiente, sono tutt'altro che assiduo nella preghiera. Indaffarato in mille cose non tutte indispensabili, non tutte irrinunciabili, mi accorgo di dissipare del gran tempo che potrebbe essere utilmente dedicato alla preghiera. Ma a Medjugorje anche io vengo miracolato. Che mi trovi a concelebrare o che mi trovi in mezzo alla folla dei pellegrini in San Giacomo in adorazione come tutti, è lo stesso Spirito che ci unisce e ci affratella. Le angosce e i dubbi trovano facilmente le risposte e tutto sembra tornare a una dimensione naturale, rinasce la fiducia.
E' pur vero che tutti i difetti che avevo prima della partenza me li ritrovo puntualmente nel rientro a casa. Ma questa parentesi, breve e intensa, mi rende consapevole, mi fa toccare con mano che tutto si può fare, tutto può essere diverso. Il nostro stile di vita, le nostre abitudini, così impermeabili alle sollecitazioni dei veggenti! Sulla base di una tale esperienza diventa possibile il cambiamento e quasi facile da ottenere.
Allora dobbiamo rassegnarci a restare quelli di sempre dopo tale esperienza di grazia? Nella recita del S. Rosario mi ripeto spesso questa domanda. Anche nella S. Messa mi ritrovo più convinto e deciso e oso sperare per l'aiuto di Dio: forza che ce la fai!

Don Alvaro